

Foto di Orestis Panagiotou/Ansa-Epa



Grecia, sciopero generale e violenti scontri tra polizia e manifestanti

■ Sciopero generale (il settimo di quest'anno) e violenti scontri tra polizia e manifestanti ieri in Grecia. Ad Atene, paralizzata, molotov contro il ministero delle Finanze mentre l'ex ministro ai Trasporti, il conservatore Kostis Hatzidakis è stato aggredito e picchiato all'uscita del Parlamento al grido di «ladri» e «vergogna». In migliaia sono scesi in piazza contro le misure di austerità del

governo greco. Nei pressi del Parlamento le forze dell'ordine hanno lanciato lacrimogeni, mentre i dimostranti lanciavano sassi. Alcune auto e motorini sono stati dati alle fiamme. L'ingresso della Banca centrale nella capitale è stato imbrattato con vernice rossa come pure i pannelli di legno messi dai commercianti a protezione dei loro negozi.

→ **Il ruolo determinante** della Germania. Merkel rassicura: «Non abbandoneremo nessuno»

→ **Si discutono** sanzioni più severe per chi, come l'Italia, sfora il Patto di stabilità sul debito

Oggi il vertice Ue più difficile Austerità e salva-Stati sul tavolo

Rassicurare i mercati, evitare divisioni: il summit straordinario di Bruxelles si prepara a varare il fondo salva-Stati e a chiedere altri sforzi per il risanamento dei conti e il contenimento del debito.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Sarà ancora una volta il Cancelliere tedesco Angela Merkel a tenere banco al vertice europeo che si terrà oggi e domani a Bruxelles. In cima all'agenda dell'incontro c'è la modifica del Trattato europeo per permettere di rendere permanen-

te a partire dal 2013 il fondo salva-Stati provvisorio creato per soccorrere la Grecia in primavera e l'Irlanda a novembre. Una modifica voluta e ottenuta proprio dalla Germania, che è determinata a fare di tutto affinché l'accesso ai fondi di aiuto europei sia il più difficile e doloroso possibile per i Governi in bancarotta. Il timore di Berlino è che il precedente greco e irlandese sia il via libera alla spesa per tutti i Paesi con i conti pubblici dissestati.

In ogni caso l'ultima riunione prima delle feste natalizie, a cui parteciperanno anche i ministri delle Finanze dei Ventisette, sarà anche l'occasione per fare il punto della situazione

dopo un anno di crisi economica, segnato dalle speculazioni dei mercati sui titoli di stato dei Paesi dell'Euro in difficoltà, e dai piani d'austerità che hanno provocato violente mani-

Chi paga la crisi
Contro l'austerità
protesta dei sindacati
ieri a Bruxelles

festazioni di protesta in tutta Europa.

Ieri i sindacati europei hanno manifestato a Bruxelles davanti alla sede della Commissione con lo slogan

«no all'austerità», mentre analoghe proteste erano in corso ad Atene, Parigi e altre capitali dell'Ue.

ULTIMA RATIO

«È incontestabile che alcuni Paesi europei si trovino di fronte a sfide difficili», ha detto ieri Merkel parlando al Bundestag, «ma è altrettanto indubbio che l'Euro ha già dimostrato in passato di saper resistere alle crisi». Alla vigilia del vertice il Cancelliere, accusata nei giorni scorsi di pensare solo alla Germania e di essere anti-europea, ha voluto rassicurare: «non abbandoneremo nessuno», ha detto, anche se la diplomazia tedesca è al lavoro per far scrivere nero